

PERCORSI DI PACE

Un viaggio tra donne, giovani e studenti tra Italia e Libano per l'attuazione dell'Agenda "Donne Pace e Sicurezza"

Il video documenta l'esperienza del viaggio-studio in Libano delle studentesse e degli studenti del Corso di Laurea magistrale in "Human Rights and Multi-level Governance" dell'Università di Padova nel mese di settembre 2022. Punto di riferimento è l'attuazione nella realtà libanese dell'Agenda internazionale "Donne, Pace e Sicurezza" - nata nel 2000 con la storica risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite - e dell'analoga Agenda "Giovani Pace e Sicurezza" - sviluppata dal 2015 con la risoluzione 2250 - che riconoscono il contributo positivo di donne e giovani ai processi di pace.



Il documentario, della durata di 35 minuti, raccoglie le testimonianze di organizzazioni internazionali, associazioni e istituzioni locali e nazionali, difensore e difensori dei diritti umani che lavorano quotidianamente per la costruzione di un Libano pacifico, solidale ed equo. Emergono percorsi e realtà che valorizzano il ruolo delle donne e dei giovani per la pace, la trasformazione nonviolenta dei conflitti, la giustizia sociale e di genere.

Le studentesse e gli studenti che hanno partecipato al viaggio-studio hanno contribuito alla redazione di un sussidio didattico, rivolto alle/agli insegnanti che hanno partecipato al corso di formazione "Donne e giovani: nuove risorse per la pace", mirato alla diffusione delle agende "Donne pace e sicurezza" e "Giovani pace e sicurezza" nelle scuole superiori.



Paola

È emersa una situazione di grande difficoltà e di ingiustizie, una grande volontà di rinascita, di combattere un sistema che fondamentalmente è corrotto e i cittadini libanesi vogliono veramente ottenere questo cambiamento.



Ella

Nonostante le circostanze tragiche, la gente trova ancora occasioni per celebrare la vita, per connettersi con le persone al di là delle divisioni. La forza dello spirito umano è così evidente negli incontri che abbiamo avuto con le persone che vivono e lavorano lì e che cercano di affrontare la crisi dei rifugiati.

Il video è stato realizzato nell'ambito del progetto "Percorsi di pace: un viaggio tra donne, giovani e studenti tra Italia e Libano per l'attuazione dell'Agenda "Donne Pace e Sicurezza", promosso dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", dalla Cattedra UNESCO "Diritti umani, Democrazia e Pace", dal Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università di Padova, e dal Centro Studi Difesa Civile – CSDC (Roma), con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) nell'ambito dell'attuazione del IV Piano di Azione Nazionale (PAN) su "Donne, Pace e Sicurezza". Hanno collaborato i partner locali Permanent Peace Movement (Beirut) e Arab Master's Programme in Democracy and Human Rights (ARMA) / Global Campus of Human Rights (Beirut).



Il Libano è un paese multi-confessionale del Medio Oriente abitato da 6 milioni di persone. La diversa appartenenza religiosa della popolazione, divisa in 18 confessioni diverse, ha sempre caratterizzato la sua storia.

Dopo l'indipendenza dalla Francia, nel 1943, un patto nazionale tra le principali confessioni ha permesso di superare l'eredità coloniale. Nel 1975 ha avuto inizio una sanguinosa guerra civile durata fino al 1990, che ha ancora oggi forti ripercussioni sulla società libanese.

Più recentemente, con l'inizio della guerra in Siria nel 2011, circa 1,5 milioni di siriani sono entrati in Libano, aggiungendosi ai 500,000 rifugiati palestinesi presenti nel paese dal 1948 e ai 18,500 rifugiati provenienti da Etiopia, Iraq, Sudan e altri paesi.

Nel 2019 una nuova generazione di giovani libanesi si affaccia sulla scena, per chiedere il superamento del confessionalismo, del clientelismo e della corruzione, in un quadro di dilagante crisi economica e politica.

Pagina web: https://bit.ly/percorsi_di_pace

Durata: 35 minuti Lingua: italiano/inglese A cura di: Anna Battistin, Lara Campos, Luca Gazzola, Sofia Pieretti, Sofia Sutura



HUMAN RIGHTS CENTER
ANTONIO PAPISCA



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale